

l'intervista » Elio

«Così porto il pubblico pop ad ascoltare musica classica»

L'estroso cantante stasera a Cernobbio nel «Barbiere di Siviglia»: «Gli appassionati di lirica si sentono razza eletta e hanno alzato un muro contro gli altri ascoltatori»



Le frasi

LA SCELTA DI VASCO ROSSI

La sua operazione alla Scala è piaciuta a tanta gente

IL SEGRETO DEL SUCCESSO

Mozart e Puccini sono amati perché continuano a suscitare emozioni

Piera Anna Franini

Figaro, pardon, Elio di qua, Elio di là, bravo bravissimo. Ricordate la versione delirante del Largo al factotum di Gioachino Rossini fatta da Elio e le Storie Tese (ElST) al Festival di Sanremo? Intrigante, poi, il trucco e parrucchetto settecentesco: tanto per calarsi meglio nel ruolo. Quest'aria del vulcanico *Barbiere di Siviglia*, Figaro appunto, è unodei brani più pop della lirica, efferescenza allo stato puro: dunque congeniale all'altrettanto vulcanico Elio. Che tornerà a cantarla, a modo suo, s'intende, stasera al Festival di Cernobbio. L'appuntamento è a Villa Erba (ore 21.30), con Roberto Prosseda al pianoforte e la cantante (lirica) Sarah Tisba. Elio che fa il baritono, magari con tanto di frack o smoking? E canta Rossini, ma anche Mozart e il contemporaneo Lombardi? A dire il vero, la cosa non è poi così insolita



STRAVAGANTE Stefano Belisari in arte è Elio, cantante delle «Storie Tese». A fianco Pavarotti nel «Barbiere»

per questo factotum dello spettacolo. Le escursioni di Elio nel mondo dorato della classica poggiano su un diploma di flauto conseguito al Conservatorio di Milano: l'istituzione che bocciò Giuseppe Verdi, tanto per intenderci. Stefano Belisari, in arte Elio, è già stato alla Scala con i solisti dell'Orchestra, a Pesaro per il Festival rossiniano, ha fatto il contro-prima della Scala: cantando e parodiando arie del Don Giovanni di Mozart, in anticipo sull'opera poi in scena il 7 dicembre. Ironici, pungenti, irriverenti, gli ElST da due anni stanno portando in giro un loro personalis-

simo *Barbiere* rossiniano.

Periodicamente lei finisce per occuparsi di classica. Perché? «Ormai da parecchi anni ho capito che la classica prima di essere musica classica è musica bella. Nella mia vita ho sempre voluto cercare cose belle. E se pensi che Rossini e Mozart sono amati da secoli forse è perché hanno qualcosa di strepitoso da dire: sempre».

E allora perché la classica e la lirica faticano ad arrivare a tutti?

«Negli anni si è voluto creare un muro tra il largo pubblico, che è poi il 99% del pubblico, e gli appassio-

nati di lirica che si sentono una razza eletta e protetta. Anche i compositori contemporanei si sono chiusi in una torre d'avorio. Orami sembra si stia correndo ai ripari. Stiamo a vedere».

Invitare Vasco Rossi in un teatro lirico, come ha fatto la Scala, è un metodo per correre ai ripari?

«Sicuramente così si coinvolge anche il grande pubblico. Evviva. Io stesso sono stato alla Scala e, se mi reinvitassero, ci tornerei volentieri. La Scala ultimamente era un po' diventata un museo. Va bene fino a un certo punto perché, effettivamente, qui si sono verificati fatti storici. Ma prima di tutto, la Scala è il teatro della città, e deve fare qualcosa per avvicinare i cittadini».

Questa chiusura al grande pubblico è un problema che tocca l'intero sistema dei teatri italiani?

«Sì, è generale. Anche se al Regio di Parma, con Luisa Miller, ho avvertito veramente cosa sia la lirica: applausi, fischi, reazioni da stadio, brividi, vita insomma, non una passerella-vetrina come capita talvolta. Il teatro d'opera italiano deve percorrere una strada che è quella che ho imboccato io, da solo, per avvicinare il pubblico».

Elio il salvatore della patria dell'opera?

«Mi sento auto investito del ruolo di ambasciatore, boh, o specchietto per le allodole. Ho visto che un professionista del settore canta meglio di me, ovvio, però io riesco a frequentare anche i teatri e i professionisti del settore».

Crede nel crossover? Per dire, nella versione rockstar di Beethoven?

«No, quello no. Non mi piace chi propone versioni diverse di un qualcosa che funziona benissimo così».

Ma lei, alla fine, dove si trova più a suo agio: nel rock, pop, classica?

«Sono un appassionato di ciò che dia sensazioni belle. E questo lo trovo in tutti i generi di musica, la classificazione è solo una semplificazione».

Aria lirica prediletta?

«"Lucean le stelle" dalla *Tosca* di Puccini».

E il cantante lirico prediletto?

«Il tenore argentino Alvarez. E ovviamente il nostro Luciano Pavarotti: era unico».

di Enrico Groppali
Prime teatro

Un successo il «Re Lear» di Placido

Il *Re Lear* di Michele Placido non abita una reggia ma un ambulacro più simile a un loft in gombro di detriti spazzati via da un gelido vento d'autunno che alle rovine di un palazzo reale. Su cui, grazie all'estro decadente di Carmelo Giammello, un'enorme corona rovesciata che reca le effigi di Kennedy defenestrato e di Marilyn sopraffatta dalle insidie del potere ammiccano sinistre su uno sfondo sanguigno che fa pensare ai crimini del Divin Marchese. Visibile ammicco a una lettura di sapore espressionista pianificata sotto un cupo segno cimiteriale cui Placido si addeguava in prima persona barricato in un habitus contemporaneo. Che tutto è tranne un costume ravvivato dal rosso demoniaco che si addice a un Gilles de Rais che fa il male credendo di fare il bene e, quando si avvede del tragico errore, non può far altro che compiangersi in uno straziante tono di basso che conquista subito la platea. Mentre sul palco l'accesa conduzione degli interpreti, dopo aver sbalestrato nella polvere Gloucester che Gigi Angelillo riduce a uno spiacevole pigolio, registra un memorabile croccante in un grande tris maschile. Formato da un grande attore in ascesa come Francesco Bonomo nei panni di Edgar, da un memorabile Matto come Brenno Placido e dall'insolita vigoria dell'Edmund di Giulio Forges Davanzati. Coadiuvati al meglio dall'insolita e sua-dente Goneril di Margherita Di Rauso e dalla struggente Federica Vincenti che canta con sorprendente freschezza il cocente dolore di Cordelia. In uno spettacolo di perversa suggestione per sotragli incandescenti colori dell'alba e le luci demoniache dell'abisso. Grande successo.

RE LEAR - di Shakespeare Regia di Michele Placido e Francesco Manetti, con Michele Placido, Federica Vincenti, Brenno Placido Verona, Teatro Romano, poi in tournée.

Al Festival di Locarno

Morandi cattivo al cinema: «Ruolo difficile»

Gianni Morandi star del Festival del cinema di Locarno. Il cantante, a quasi quarant'anni dall'ultima esperienza cinematografica, è tra i protagonisti di *Padroni di casa*, il film di Edoardo Gabbriellini, unico lavoro italiano in concorso su 289 proposte alla rassegna svizzera. Nel cast ci sono Ornella Muti, Valeria Bruni Tedeschi, Valerio Mastandrea, Elio Germano. Il film è ambientato nell'Italia di oggi e racconta la storia di due fratelli, Cosimo

ed Elia, giovani imprenditori edili che giungono da Roma in un paesino dell'appennino Tosco-Emiliano per ristrutturare la villa del popolare cantante Fausto Mieli (interpretato da Morandi). Che, ritirato dalla scena musicale da oltre dieci anni, vive nel borgo con la moglie Moira, costretta da una malattia su una sedia a rotelle. «È stato un ruolo molto impegnativo - sottolinea Gianni Morandi - interpretare questo uomo che sorride sempre ma



ANCHE ATTORE Gianni Morandi

poi diventa cinico, disperato, cattivo. Per fortuna mi hanno aiutato gli altri attori, bravissimi, mi sono sentito protetto. Mi sono buttato con entusiasmo dopo le perplessità iniziali, proposte negli anni ne ho avute, ma questa è l'unica che mi ha convinto». Eccetto alcuni cameo cinematografici in cui ha recitato la parte di se stesso (e fatte salve le fiction tv), l'ultimo film in cui il cantante ha interpretato un ruolo di finzione risale al 1973, nella poco nota commedia *Società a responsabilità molto limitata*, in cui era un giovane finito in carcere per piccoli furti.

CLASS TV

Class TV msnbc

Dig.terr.27
Tivù Sat 30Sky 507
Cubo Vision
web tv - IPTVSky 221
Tivù Sat 55Sky 180
Tivù Sat 56Cubo Vision
Web Tv
IPTV

7.00	Primo Tempo News Attualità	16.00	TG Giorno Notiziario
9.00	Primo Tempo 'Gravidanza sicura' Attualità	17.05	Class Meteo Show 'Il quinto conto energia' Rubrica
10.45	From the Edge with Peter Lik - Real Tv	17.40	Storm Riders Rubrica
12.45	Solo Classici Quando arriva il Giudice Telefilm. con Erika Blanc	19.00	Class Life Estate 'Le novità di lusso e lifestyle' Attualità
13.40	Crimini&Complotti Il re dei falsari - Commedia (Fra/Ita 1961). Di Gilles Grangier, con Jean Gabin	21.05	Criminal Mindscape Documentario
		22.40	Lock up Documentario

7.00	Caffè Affari Rubrica	17.00	Linea Mercati Pomeriggio Rubrica
9.00	Linea Mercati Mattina Rubrica	18.00	Report - Il TG della Finanza 'Ospiti L. Cervelli (Sella Gest.) e J. Ceccatelli (JC Associati Sim)' Attualità
10.10	Trading Room Rubrica	19.05	Desk China Attualità
12.20	Analisi Tecnica Attualità	21.15	Capital. La Sfida 'Ospite Davide Oldani' Rubrica
14.30	Bussola Economica Rubrica	22.30	Italia Oggi TG Rubrica
15.00	Linea Mercati Wall Street Rubrica		

10.15	Special Class: La Cittadella 'Un viaggio nella storia della fortezza di Alessandria' Documenti	18.30	La Classica del Reining Il 23 Quarter Horses nel Monferato Evento sportivo di Alessandria
11.00	Class Horse Tv Live Rubrica	19.35	Special Class: CICO3 Stelle di Aachen I completisti più forti del mondo Evento
12.30	Horacio Etcheverry a Cortina' Documenti	20.30	Greenwich Park News 'Le notizie dai Giochi Olimpici' Rubrica sportiva
14.00	Grand Prix Equidia Chantilly Edizione 2012 Evento sportivo	21.00	San Patrignano 2012 16° Challenge Vincenzo Muccioli Rubrica
17.00	Class Horse Tv Live Rubrica		

7.00	Tg Moda News	16.30	Ready to Wear
7.10	Milano Moda Donna	17.15	London Fashion Week-Le tendenze della moda inglese
8.30	New York Fashion Week	18.00	Boys&Girls-La moda per i giovani
9.30	Full Show Designer	19.15	On the Beach
11.00	Star&Style - Le celebrity internazionali	20.00	Tg Moda News
11.30	Paris Pret a Porter	20.10	Paris Haute Couture
13.00	Next Generation	21.00	Full Show Designer
15.10	Men's Fashion	23.00	Le Città della Moda
16.00	Fashion Schools	23.30	Speciale Lingerie

DesignLiving - Il gusto del Made in Italy
Top Lot - Le aste in diretta
RidesDrive - Le novità per un viaggio straordinario
My Tech - La tecnologia utile
Tempo di Lusso - Vivere e conoscere ciò che fa la differenza
Sapori&Profumi - Ecco le eccellenze culinarie
Nautilus - Il piacere di leggere
Art TV - Il mondo dell'arte
Class Life 7 - Il meglio del lifestyle